

1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Codice: Sabbia, Pietrischi, Misti, Tout Venant, Filler

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Descrizione/Utilizzo Usi pertinenti: Materiale di origine di natura sedimentaria, è costituito essenzialmente da clasti calcarei prevalentemente micritici di colore variabile, dal nocciola chiaro a giallastro; non rara la presenza di clasti grigio-verdastri con aumento della componente marnosa.

Materia prima per il confezionamento di calcestruzzo conformemente alla norma UNI EN 12620, per miscele bituminose conformemente alla norma UNI EN 13043, per l'impiego in opere di ingegneria conformemente alla norma UNI EN 13242. E non ultimo come materiale da costruzione idoneo per la produzione di malte oppure come materiale di riempimento per scavi o rilevati stradali.

Usi sconsigliati: Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che tutti i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione Sociale E.CO.STRADE Srl
Indirizzo SS. 7 km 114.900
Località 04020 Monte San Biagio (LT)
Tel Tel. 0771 569059
Email ecostradesrl@gmail.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

1.5 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi a :

- **Napoli** - CAV dell'Azienda Ospedaliera Cardarelli, ubicato presso III Servizio di Anestesia e Rianimazione, Napoli; (081 7472870)
- **Roma** - CAV del Policlinico Gemelli, Servizio di Tossicologia Clinica, Roma (06 3054343)
- **Roma** - CAV del Policlinico Umberto I, Tossicologia d'Urgenza, Roma; (06 49970698)
- **Milano** - CAV Azienda Ospedaliera - Ospedale Niguarda, Milano; (02 66101029)
- **Pavia** - CAV Centro Nazionale Tossicologica, Fondazione Maugeri, Pavia; (038 224444)
- **Milano** - CAV Tossicologia Clinica, Dipartimento di Farmacia Clinica e Farmacologia dell'A.O. Ospedali Riuniti, Bergamo; (800 883300)
- **Foggia** - CAV dell'Azienda Ospedaliero - Ospedali Riuniti, Foggia (0881 732326)
- **Firenze** - CAV dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi, Firenze; (055 7947819)

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2 REGOLAMENTO 1272/2008 (CLP) E SUCCESSIVE MODIFICHE ED ADEGUAMENTI.

2.3 ELEMENTI DELL'ETICHETTA.

Non applicabile.

2.4 ALTRI PERICOLI.

Deve essere movimentato con cura per evitare di generare polvere

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Non applicabile

3.2 MISCELE

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

3.2.1 COMPONENTI CHE PRESENTANO UN PERICOLO PER LA SALUTE

Nessuna delle sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente ai sensi della Direttiva 67/548/CEE e nessuna delle sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente ai sensi del regolamento (CE) n.1272/2008 sono presenti nella miscela.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

- **OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
- **PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
- **INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
- **INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate al soccorritore.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI.

- Contatto della pelle: nessun sintomo della pelle con il prodotto a temperatura ambiente.
- Contatto con gli occhi: il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica

4.3 INDICAZIONE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E TRATTAMENTI SPECIALI.

Seguire le indicazioni del medico. Riferire il contenuto della presente scheda dati di sicurezza.

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE.

MEZZI ANTINCENDIO IDONEI: il prodotto non è classificato infiammabile tuttavia, se coinvolto in un incendio, è opportuno utilizzare mezzi d'estinzione congruenti al tipo di incendio sviluppato.

Ad esempio, Acqua nebulizzata, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA.

Il prodotto non è combustibile né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI.

Il prodotto non è combustibile, né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali. Comunque, se coinvolto in un incendio, utilizzare gli idonei mezzi di estinzione

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA.

Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol o nebbie in aria, tuttavia in caso di necessità adottare una protezione respiratoria adeguata. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Riferirsi alla sezione 8.2 per la tipologia dei DPI.

6.1.1 PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE

Raccogliere il prodotto ed il materiale di risulta. Se il prodotto è disperso in un corso d'acqua, in rete fognaria avviare a recupero o smaltire in accordo con la normativa vigente ed informare le autorità competenti

6.1.2 PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Non sono necessarie specifiche procedure di emergenza.

In ogni caso è necessario utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI) per la protezione degli occhi, della pelle e delle vie respiratorie, in situazioni con alti livelli di polverosità.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI.

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente, tuttavia, impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA.

In caso di dispersione accidentale è necessario raccogliere il prodotto
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.
Evitare la formazione e la diffusione di polveri.

7.1.1 MISURE PROTETTIVE

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto. Usare un equipaggiamento protettivo individuale adeguato, caso per caso, alle operazioni svolte. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.1.2 INFORMAZIONI SULL'IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO DI CARATTERE GENERALE

Non tenere stracci sporchi nelle tasche. Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche. Lavare le mani prima di andare in bagno. Non pulire le mani con stracci sporchi o unti. Lavare le mani con acqua e sapone, o un'adatta pasta detergente: non usare cherosene, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ.

- Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI.

Nessuna ulteriore informazione (vedere Sezione 1.2).

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO.

Procedure di monitoraggio: Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria. Le operazioni di scarico e carico devono avvenire secondo le normali misure di igiene industriale.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento alle informazioni della presente scheda. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

- **PROTEZIONE DELLE MANI** Proteggere le mani con guanti da lavoro. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.
- **PROTEZIONE DEGLI OCCHI** Indossare occhiali protettivi (rif. norma EN 166).
- **PROTEZIONE DELLA PELLE** Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe, pantaloni lunghi e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).
- **PROTEZIONE RESPIRATORIA** Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol, polveri o nebbie in aria. Tuttavia in caso di superamento del valore di soglia (sezione 8.1), riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro, indossare una maschera con filtro adeguato (rif. Norma EN 141).

8.2.1 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE QUALI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure precauzionali:

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.lgs. 152/2006.

Se l'esposizione degli operatori supera i valori indicati, possono essere necessarie opportune misure tecniche, come differenti procedure di lavoro, o una riduzione dei turni di lavoro. Se l'applicazione avviene in un luogo chiuso (tunnel, pavimenti industriali ecc.), può essere necessario assicurare una ventilazione aggiuntiva supplementare.

Se non è possibile ridurre l'esposizione con queste misure, è necessario adottare mezzi di protezione individuali.

8.2.2 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE QUALI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- **PROTEZIONE PER OCCHI/ VOLTO:** Secondo la specifica attività gli operatori possono avere la necessità di Occhiali di sicurezza o schermo facciale.
- **PROTEZIONE DELLA PELLE:-** **PROTEZIONE DELLE MANI E CORPO** - Secondo la specifica attività, gli operatori possono avere diverse necessità di indumenti protettivi adatti (casco con protezione del collo, occhiali o visore, guanti atermici, scarpe antinfortunistiche, grembiule). Nel caso, per quanto applicabile, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467 (abiti), UNI EN 166 (protezione degli occhi), UNI EN 374 (guanti). Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore.
- **PROTEZIONE RESPIRATORIA:** In funzione delle condizioni specifiche (tipo di applicazione, luogo di lavoro ecc.) la protezione respiratoria può richiedere mezzi diversi (apparecchi filtranti o respiratori).
- **PERICOLI TERMICI:** elevati, in caso di contatto, nell'utilizzo normale, usare un equipaggiamento protettivo individuale adeguato, caso per caso, alle operazioni svolte. Non operare senza abiti da lavoro.

8.2.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Adottare le misure per assicurare che il materiale non raggiunga l'acqua (sistemi fognari o acque sotterranee o di superficie).

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI.

a) Stato Fisico	Solido e/o sabbia
b) Colore	Bianco/nocciola
c) Odore	Nessuno
d) Punto di fusione o di congelamento.	NA (non applicabile)
e) Punto di ebollizione iniziale.	NA (non applicabile)
f) Infiammabilità di solidi e gas	NA (non applicabile).
g) Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
h) Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
i) Punto di infiammabilità.	ND (non disponibile).
j) Temperatura di autoaccensione.	NA (non applicabile) (miscela non esplosivo).
k) Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
l) pH.	NA (non applicabile)
m) Viscosità cinematica	ND (non disponibile).
n) Solubilità	ND (non disponibile).
o) Coefficiente di ripartizione:	NA (non applicabile)
p) Tensione di vapore.	ND (non disponibile).
q) Densità e/o densità relativa:	2.6-2.7 Kg/M ³
r) Densità di vapore relativa:	NA (non applicabile)
s) Caratteristiche delle particelle:	NA (non applicabile)

9.2 ALTRE INFORMAZIONI.

Non disponibili

9.2.1 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CLASSI DI PERICOLI FISICI

Non disponibili

9.2.2 ALTRE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Non disponibili

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ.

Nessuna

10.2 STABILITÀ CHIMICA.

Il prodotto non subisce trasformazioni con il passare del tempo.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE.

In condizioni di uso normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE.

Nessuna in particolare.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI.

Nessuna in particolare.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI.

Nessuna in particolare.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI.

- In caso di movimentazione di materiali secchi, se la ventilazione è insufficiente, si può avere irritazione delle vie respiratorie e dei polmoni. Una esposizione eccessiva e prolungata nel tempo alle polveri, senza l'uso di adatti dispositivi di protezione, può causare una irritazione cronica.
- Non irritante per la pelle. Si consiglia l'utilizzo di protezioni adeguate alla pelle.
- Il prodotto può causare irritazione agli occhi per azione fisica

- Il prodotto non contiene fra i suoi ingredienti sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Il prodotto non contiene fra i suoi ingredienti sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, l'emulsione bituminosa NON è classificata pericolosa per l'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 TOSSICITÀ

Non applicabile

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ.

Non pertinente.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO.

Non pertinente.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO.

Questo prodotto non va incontro a migrazione nell'ambiente.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPvB.

Non applicabile.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI.

Informazioni non disponibili.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono essere manipolati ed eliminati in accordo con le legislazioni locale e nazionale vigente

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Ai sensi della normativa sul trasporto non è pericolosa

14.1 NUMERO ONU

Non applicabile.

14.2 DESIGNAZIONE UFFICIALE ONU DI TRASPORTO

Non applicabile.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Non applicabile.

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

Non applicabile.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Merce non pericolosa per l'ambiente

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Non applicabile.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORMEMENTE AGLI ATTI DELL'IMO

Non applicabile.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA.

- D. Lgs. 03/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).
- D. Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).
- D. Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);
- D.M.03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH),
- Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP),
- Regolamento (CE) n.790/2009,
- Regolamento (UE) n.453/2010.
- Il preparato non è da considerarsi pericoloso in accordo con le direttive sulle sostanze e preparati pericolosi.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 INDICAZIONI DELLE MODIFICHE

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata sottoposta a completa revisione in applicazione del Regolamento 1272/2006 "CLP" e dell'Allegato II del Regolamento 453/2010 le cui disposizioni sono in vigore dal 1° giugno 2015.

16.2 ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

- ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists
- ADR/RID: Agreement on the transport of dangerous goods by road/Regulations on the international transport of dangerous goods by rail
- APF: Assigned Protection Factor
- CAS: Chemical Abstract Service
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Regolamento 1272/2008)
- COPD: Chronic Obstructive Pulmonary Disease
- DDT: Documento Di Trasporto
- DNEL: Derived no-effect level (Livello derivato senza effetto)
- DPI: Dispositivo di Protezione Individuale
- EC50: half maximale effective concentration
- ECHA: European Chemical Health Agency
- EPA: Filtri per aria ad alta efficienza (particolato)
- FF P: Filtering Facepiece against Particles (monouso)
- FM P: Filtering Mask against Particles with filter cartridge
- IATA: International Air Transport Association
- IMDG: International Maritime Dangerous Goods
- IMO: International Maritime Organization
- IMSBC: International Maritime Solid Bulk Cargoes
- LC50: Median lethal dose
- MEASE: Metal Estimation and Assessment of Substance Exposure, EBRC Consulting GmbH forEurometaux,<http://www.ebrc.de/industrial-chemicals-reach/projects-and-References/mease.php>
- OEL: occupational exposure limit
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

- PNEC: Predicted no-effect concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
- PROC: Categorie dei processi
- RPE: Respiratory Protective Equipment
- REACH: Registrazione, Evaluation and Authorization of Chemicals
- SDS: Scheda dei Dati di Sicurezza
- STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio
- TLV-TWA: Threshold Limit Value-Time Weighted Averages
- vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile

16.3 BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1) Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
- 2) Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
- 3) Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 4) Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 5) Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- 6) Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
- 7) Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- 8) Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 9) Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 10) Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 11) Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 12) Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo
- 13) The Merck Index. - 10th Edition
- 14) Handling Chemical Safety

16.4 NOTA PER L'UTILIZZATORE:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

È obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Evitare usi impropri.

17 SOMMARIO

1	Identificazione della Miscela e della Società	1
1.1	Identificatore del Prodotto	1
1.2	Usi Identificati Pertinenti della Miscela e usi Sconsigliati.....	1
1.3	Informazioni sul Fornitore della Scheda di Dati di Sicurezza.....	1
1.4	Numero Telefonico di Emergenza.....	1
1.5	Numero Telefonico di Emergenza.....	1
2	Identificazione dei Pericoli.....	1
2.1	Classificazione della Miscela.	1
2.2	Regolamento 1272/2008 (CLP) e Successive Modifiche ed Adeguamenti.	2
2.3	Elementi dell'etichetta.	2
2.4	Altri Pericoli.	2
3	Composizione/Informazioni sugli Ingredienti.....	2
3.1	Sostanze	2

3.2	Miscele	2
3.2.1	Componenti che presentano un pericolo per la salute	2
4	Misure di Primo Soccorso.	2
4.1	Descrizione delle Misure di Primo Soccorso.....	2
4.2	Principali Sintomi ed Effetti, sia Acuti che Ritardati.	2
4.3	Indicazione Necessità di Consultare Immediatamente un Medico e Trattamenti Speciali.	2
5	Misure Antincendio	2
5.1	Mezzi di estinzione.	2
5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.....	2
5.3	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.....	3
6	Misure in Caso di Rilascio Accidentale	3
6.1	Precauzioni Personali, Dispositivi di Protezione e Procedure in Caso di Emergenza.....	3
6.1.1	Per chi non interviene direttamente	3
6.1.2	Per chi interviene direttamente	3
6.2	Precauzioni Ambientali.....	3
6.3	Metodi e Materiali per il Contenimento e per la Bonifica.	3
6.4	Riferimento ad Altre Sezioni.....	3
7	Manipolazione e Immagazzinamento	3
7.1	Precauzioni per la Manipolazione Sicura.....	3
7.1.1	Misure Protettive	3
7.1.2	Informazioni sull'igiene sui luoghi di lavoro di carattere generale.....	3
7.2	Condizioni per l'Immagazzinamento Sicuro, Comprese Eventuali Incompatibilità.....	3
7.3	Usi Finali Particolari.	3
8	Controllo dell'Esposizione/Protezione Individuale	4
8.1	Parametri di Controllo.	4
8.2	Controlli DELL'ESPOSIZIONE.....	4
8.2.1	Misure di protezione individuale quali i dispositivi di protezione individuale.....	4
8.2.2	Misure di protezione individuale quali i dispositivi di protezione individuale.....	4
8.2.3	Controlli dell'esposizione ambientale.....	4
9	Proprietà Fisiche e Chimiche.....	5
9.1	Informazioni sulle Proprietà Fisiche e Chimiche Fondamentali.	5
9.2	Altre Informazioni.	5
9.2.1	Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	5
9.2.2	Altre caratteristiche di sicurezza	5
10	Stabilità e reattività.....	5
10.1	Reattività.	5
10.2	Stabilità chimica.	5
10.3	Possibilità di reazioni pericolose.	5
10.4	Condizioni da evitare.....	5
10.5	Materiali incompatibili.....	5
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi.....	5
11	Informazioni tossicologiche	5
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici.....	5
11.2	Informazioni su altri Pericoli	6
12	Informazioni ecologiche.....	6
12.1	Tossicità	6

12.2	Persistenza e degradabilità.....	6
12.3	Potenziale di bioaccumulo.	6
12.4	Mobilità nel suolo.	6
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB.	6
12.6	Altri effetti avversi.	6
13	Considerazioni sullo smaltimento.....	6
13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti.	6
14	Informazioni sul trasporto	6
14.1	Numero ONU.....	6
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	6
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	6
14.4	Gruppo d'imballaggio	6
14.5	Pericoli per l'ambiente.....	6
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	6
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.....	6
15	Informazioni sulla regolamentazione.....	7
15.1	Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente per la sostanza o la miscela.	7
15.2	Valutazione della sicurezza chimica.	7
16	Altre informazioni.....	7
16.1	Indicazioni delle modifiche	7
16.2	Abbreviazioni ed acronimi	7
16.3	Bibliografia Generale:.....	8
16.4	Nota per l'utilizzatore:	8
17	Sommario.....	8